

# METODO DI STUDIO

By Tiziano Salvagno - 15/02/2020

Nel periodo storico dell'informazione, la quantità di dati è enorme rispetto al passato. Come districarsi in questo caos tra news e fake news, cosa trattenere e cosa dimenticare?

A Scuola, si inizia dalle scuole elementari, o scuola primaria, ad imparare a memoria le informazioni e poi ripeterle. Con l'aumentare delle informazioni, nella scuola media o secondaria di primo grado, questa tecnica non è più adatta. Occorre cambiare strategia e metodo di studio. Iniziano le scelte. Cosa trattenere e cosa dimenticare di quello che si legge?

Purtroppo la Scuola, così come è strutturata, con interrogazioni e voti, vorrebbe delle enciclopedie ambulanti al posto degli studenti. Ma poiché abbiamo a che fare con esseri umani, che apprendono e dimenticano informazioni, è importante sapere cosa si deve trattenere e cosa si può dimenticare.

Occorre un metodo di studio, imparare a memoria come le poesie, è una strategia inefficace. La mente non può trattenere a memoria una enorme quantità di informazioni.

Faccio un esempio: E' importante nella vita sapere che l'America è stata scoperta nel 1492 da Cristoforo Colombo. Certamente. E' una data da ricordare. E' importante sapere che Cristoforo Colombo è partito dal Portogallo, e che è stato finanziato nell'impresa dalla Regina di Spagna, con tre caravelle che si chiamavano La Nina, La Pinta e la Santa Maria? Ni. E' importante saperlo se fai un quiz alla TV, ma le informazioni a distanza di anni potrebbero essere confuse. E' partito dalla Spagna o dal Portogallo? Da Lisbona, o da Palos. E' evidente che si tratta di informazioni che a distanza di tempo si dimenticano e diventano inesatte. Per questo occorre scegliere cosa ricordare e sapere indicativamente la data o il periodo storico. Se non ce le ricordiamo e ci servono basta andare su Wikipedia e troviamo ciò che ci serve. E' importante sapere che Cristoforo Colombo è partito alle 3, 45 e 30 secondi della notte, dopo aver fatto colazione? Evidentemente No! E' una informazione superflua, che non è necessario sapere.

Quindi occorre un buon metodo di studio personalizzato per ciascuno di noi, perché siamo tutti diversi e impariamo in modo diverso. Nessuno è stupido. La stupidità non esiste, o esiste solo in chi si reputa intelligente rispetto agli altri.

Esistono semplicemente persone diverse. C'è chi riesce ad apprendere e saper ripetere ciò che ha letto, leggendo una sola volta, e chi, invece, apprende una parte, ed ha bisogno di una seconda lettura o di una terza. In genere chi apprende velocemente, altrettanto rapidamente dimentica.

La Partenza è la lettura. Ma prima di partire è necessario porsi delle domande. Cosa andrò a leggere? Quale è l'argomento? Cosa mi aspetto di sapere dopo aver letto? Cosa mi interessa sapere e cosa no, su quell'argomento?

Si cerca ovviamente di darsi una risposta, senza troppo approfondire, ma giusto per stimolare la curiosità.

Quindi si inizia a leggere.

Quanto leggere? Tanto, poco, un capitolo, poche righe? Dipende da noi.

Quando leggendo non riusciamo ad apprendere e capire più niente del discorso, continuare non ha senso. Quindi meglio fermarsi e tornare indietro.

A questo punto occorre fissare le idee. Immaginate mentalmente o a voce alta, di dover ripetere quello che avete letto davanti ad un pubblico. Questo vi farà

capire se avere realmente appreso e capito ciò che avete letto. Dovete imparare ad esprimervi con parole diverse da quelle del libro, con parole proprie, che fanno parte della vostra personalità. Un linguaggio troppo forbito, che non vi appartiene è difficile da ricordare. Basta un linguaggio semplice ed efficace.

La tecnica della sottolineatura del libro, spesso è inefficace perché ci sembra tutto importante e si finisce per sottolineare tutto. Quindi meglio fissare alcune idee principali, ed esprimerle con parole proprie, semplici e facili da ricordare. Usate la tecnica dell'immaginazione. Immaginate quello che leggete, se è possibile immaginarlo.

Le varie tecniche di memoria che si vendono nei corsi, a mio avviso sono inutili e dispendiose. Si cerca di ricordare a memoria e non di capire le informazioni apprese. In un argomento è importante leggere e capire, più che saper ripetere a memoria.

Se avete una memoria fotografica, vi ricorderete che un certo argomento si trova in alto od in basso della pagina, ma se cambiate pagina dopo aver letto, facilmente farete un reset della memoria e non vi

ricorderete niente di quello appreso, se non lo avete fissato nella memoria.

La memoria funziona con tutto a memoria o per argomenti ed è necessario strutturare gli argomenti per apprendere e saper ripetere ad un pubblico.

Se avete appreso bene un argomento, le parole vi usciranno spontaneamente, senza doversi sforzare di ricordare.

Basta leggere, scegliere cosa ricordare ed immaginare di ripeterlo mentalmente ad un pubblico, fissando lo sguardo alla pagina letta, senza leggere spudoratamente.

Poi senza guardare il libro, provate solo a ripetere come davanti ad un pubblico cosa avete appreso, secondo una scaletta mentale.

Scrivere quello che si ha letto con parole proprie potrebbe essere utile per ricordare, ma si finisce per avere un doppione da dover ricordare, libro ed appunti e non si sa cosa poi scegliere.

Meglio fissare le idee mentalmente, guardando il libro e poi senza libro. Se un concetto letto non è importante lo dimenticherete da soli. L'importante è

che rimangano i concetti importanti ed il periodo storico, se si tratta di Storia.

La matematica è diversa. E' necessario capirla, passo passo. Se non capite un concetto, tornate indietro, ad un concetto che avete capito. Se non capite perché  $2 \cdot x + 4 \cdot x = 6 \cdot x$ , tornate a  $2 + 4 = 6$ . Oppure alle proprietà delle addizioni e delle moltiplicazioni: associativa, commutativa, distributiva.

Dopo una interrogazione o un esame di inizia a dimenticare, è normale ed umano. Occorre ogni tanto riprendere il libro e rinfrescare i ricordi di ciò che è stato letto, a distanza di tempo sempre più rada.

Cercare di ricordare i dettagli non ha senso. Basta avere a portata di mano il libro, se è necessario saperli, o consultare Wikipedia. I dettagli facilmente si dimenticheranno. Basta conoscere indicativamente l'argomento e a grandi linee. Tutto quello che apprendiamo viene memorizzato nella mente anche se non sappiamo riportarlo alla luce. Ed il cervello saprà come utilizzare le informazioni apprese quando sarà necessario farlo.

Leggete e scrivete per avere una buona cultura, ed automaticamente migliorerete senza accorgervene.

Ricordatevi che non si smette mai di studiare, e se una cosa non la sai, la puoi imparare qualsiasi essa sia. La vita riserva sorprese, gradite o non gradite. Quindi un brutto voto, è solo un brutto voto, non è la fine del mondo, e non scoppierà la terza guerra mondiale per un brutto voto, a meno che tu non abbia aperto neanche il libro. In questo caso, capirai con il tempo, quando ti renderai conto di essere un povero ignorante, che studiare un po' al giorno, non è poi così faticoso, rispetto a quello che dovrai affrontare nella vita lavorando e studiando insieme.

E se sei negato in una cosa, probabilmente diventerà, nella vita, il tuo punto di forza, basta avere pazienza ed impegno.

Tutto si può ottenere con l'impegno, anche se ci sembra che tutto ci sia dovuto e ottenuto gratis, come questa breve guida al metodo di studio..

Powered by Tiziano Salvagno – 15/02/2020